



[...] Uno degli spettacoli rimarchevoli del Festival è stato senza dubbio **“Zuppa di Sasso”** prodotto da **Tanti Così Progetti, di Danilo Conti e Antonella Piroli**, dove il teatro sbrecciato a volte confusionario, ma mai confuso, di Danilo Conti trova giusto e conveniente riparo in una storia diventata ormai un *must* del teatro ragazzi italiano.

Ecco dunque che lo straniero Lupo nero, un giorno giunge in casa di Gallina e incomincia a fare una buona minestra con un semplice sasso. Piano piano, incuriositi dal fatto stano, ma un poco paurosi essendoci un misterioso straniero e degli stranieri bisogna sempre aver paura, Teodoro il cane, BulBullo il bue, Piccolo porcello, BelBello cavello, Squibb il coniglio, Squitt il topo, Gatto e Rana, Betta la capretta, Gufo reale e oca, ognuno con la sua forma e la sua caratteristica, si avvicinano alla casa dell'amica e per nulla spaventati dallo straniero, ognuno portando una verdura diversa, partecipano alla semplicissima ma lauta cena.

Il lupo viandante, così come è apparso se ne va, portandosi via il sasso, gli altri, quelli che restano, tramite una semplice zuppa, impareranno il piacere di stare insieme, unito alla bellezza della condivisione, un piacere che avevano dimenticato.

**Danilo Conti, utilizzando la sua voce e la sua corporeità**, muovendosi a piacimento con le bellissime, strabilianti, piccole e grosse, maschere e sagome di **Massimiliano Fabbri**, crea un universo zoomorfo di grande divertimento, creando uno spettacolo di teatro di figura, originale e coinvolgente.

**MARIO BIANCHI**  
9 luglio 2018